Il fiuto del cane Ivan “trova” marijuana in garage: arrestato un 19enne a Carlentini

Grazie al fiuto del cane Ivan, i Carabinieri hanno arrestato a Carlentini un 19enne. Nel corso di una perquisizione presso la sua abitazione, trovato nel garage una busta di plastica trasparente con all’interno 34 grammi di marijuana, nonché vario materiale per la pesatura ed il confezionamento in dosi dello stupefacente.
Nel marsupio del padre del 19enne rinvenuti circa 3 grammi di hashish. Il giovane è stato tratto in arresto, mentre il padre è stato segnalato alla Prefettura di Siracusa quale assuntore di sostanza stupefacente.

Siracusa. All’ingresso del Tribunale con due coltelli, denunciato 65enne

Voleva entrare in Tribunale, a Siracusa, con due coltelli di genere vietato. Ma i controlli di sicurezza all’ingresso hanno subito segnalato la presenza delle due armi. L’uomo, di 65 anni, è stato bloccato e, all’arrivo degli agenti delle Volanti, denunciato. Non è il primo caso simile avvenuto quest’anno.

Siracusa. In fiamme un furgone espurgo: possibile messaggio intimidatorio?

Non viene esclusa la pista dolosa: potrebbe quindi trattarsi di un inquietante messaggio intimidatorio. Nella notte è stato dato alle fiamme un camion espurgo, parcheggiato all'interno di un'area di sosta privata in via Necropoli del Fusco, di fronte al Consorzio Agrario. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco che, una volta domato

Siracusa. Ricordato il Carabiniere eroe Carmelo Ganci, ucciso nel 1987

I Carabinieri del comando provinciale di Siracusa hanno ricordato Carmelo Ganci nel 32.o anniversario della tragica scomparsa. Deposto un cuscino floreale sulla tomba del Carabiniere con la resa degli onori da parte di un picchetto della Compagnia Carabinieri di Siracusa.
Carmelo Ganci era nato a Siracusa il 30 luglio del 1964, appena 18enne si arruolò nell'Arma dei Carabinieri e fu ammesso a frequentare il corso d'istruzione presso la Scuola Allievi Carabinieri di Iglesias (CA). Al termine del ciclo formativo fu destinato in provincia di Napoli, presso la stazione Carabinieri di Massa Lubrense, vicino Sorrento. In

seguito fu trasferito in provincia di Caserta, presso la Stazione Carabinieri di Castel Morrone, ove prestò servizio per circa una decina di giorni prima di quel tragico 4 dicembre 1987, data in cui compì l'atto di valore per il quale venne insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione: "A diporto in abito civile unitamente a pari grado, appreso che poco prima quattro malviventi armati avevano perpetrato rapina ai danni degli avventori di un esercizio pubblico dandosi poi alla fuga a bordo di autovettura di grossa cilindrata, con altissimo senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo, si poneva alla loro ricerca con la propria autovettura. Intercettati i fuggitivi ed ingaggiato con essi conflitto a fuoco, nel corso di prolungato inseguimento ad elevata velocità fuoriusciva con l'auto dalla sede stradale finendo nella sottostante scarpata, ove, ferito ed impossibilitato a difendersi, veniva vilmente ucciso dai criminali con numerosi colpi d'arma da fuoco. Luminoso esempio di elette virtù militari, ammirevole abnegazione e dedizione al servizio spinto fino all'estremo sacrificio".
Un destino beffardo accomunò in quel maledetto giorno il giovane Carabiniere Ganci ed il collega Pignatelli che, liberi dal servizio, a bordo di una Fiat Ritmo si lanciarono immediatamente all'inseguimento della Saab 9000 di una banda responsabile di una rapina consumata pochi minuti prima nel centro abitato campano. Dopo un lungo inseguimento e pur non avendo percorso la stessa strada, i due Carabinieri intercettarono l'auto incriminata tra Castel Morrone e Piana di Monte Verna. I rapinatori, dopo una curva ed approfittando dell'oscurità, svoltarono in aperta campagna, e, spegnendo i fari, attesero il passaggio di Ganci e Pignatelli. I due militari, raggiunti, affiancati e mandati fuori strada, diventarono bersaglio facile dello spietato commando che, imbracciando un fucile si accanì con inaudita violenza contro di loro. I due militari rimasero feriti e, pertanto, impossibilitati a muoversi e a difendersi; una condizione di debolezza che, secondo la sentenza che anni dopo condannerà

all’ergastolo i tre autori, non sfuggì ai rapinatori. I tre, da quanto emerso dall’inchiesta, scesero dalla loro Saab e, a sangue freddo, fecero di nuovo fuoco per essere sicuri di aver ucciso i militari tant’è che a terra furono ritrovati oltre 60 colpi esplosi.

Siracusa. La Polizia arresta due giovani: evasione e cumulo di pena

Ordine di custodia cautelare in carcere per Gianclaudio Assenza, siracusano di 24 anni, già agli arresti domiciliari. La misura, maggiormente restrittiva della libertà personale, si è resa necessaria dopo che il giovane è evaso, più volte, dai domiciliari.
Inoltre, agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un ordine di carcerazione per cumulo di pene, emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa, nei confronti di Enzo Vinci, di 25 anni, siracusano. Quest’ultimo deve espiare 1 anno, 7 mesi e 24 giorni di reclusione.

L’omicidio di Corrado Vizzini, rito abbreviato per

i due presunti killer

Rito abbreviato per Giuseppe Terzo, 26 anni, e Massimo Quartarone, 24 anni. I due giovani pachinesi sono accusati dell'omicidio di Corrado Vizzini, centrato da diversi colpi di arma da fuco nella serata dello scorso 16 marzo e morto 10 giorni dopo all'ospedale Di Maria di Avola, dove era stato ricoverato.
Prima udienza fissata per il 27 gennaio 2020 mentre è in corso il giudizio con il rito ordinario nei confronti di Stefano Di Maria, 25 anni, e Sebastiano Romano, 28 anni, arrestati nei giorni successivi all'omicidio insieme a Terzo e Quartarone.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori del commissariato di Pachino, anche attraverso le immagini riprese da alcune telecamere di sicurezza, a sparare sarebbero stati Quartarone e Terzo mentre gli altri due avrebbero seguito i movimenti della vittima. Vizzini sarebbe diventata bersaglio di un agguato mortale per via di una intimidazione, culminata il 9 febbraio con il danneggiamento a colpi di pistola della porta di casa di Quartarone.

Floridia. Fiamme in un appartamento di via Polisena, nessun ferito

Incendio nel pomeriggio a Floridia. I Vigili del fuoco di Siracusa sono intervenuti in via Polisena 21, all'interno di un appartamento occupato da extracomunitari. Fortunatamente nessun ferito. Non si sono potute accertare le cause che hanno dato origine al rogo.

Incidente mortale a Cavagrande, condannato l’assessorato regionale all’Agricoltura

L’assessorato regionale dell’Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato condannato per omessa custodia e dovrà ora risarcire gli eredi di Paola Dugo. La sfortunata donna perse la vita dopo un incidente avvenuto l’11 aprile del 1999 a Cavagrande. La donna stava percorrendo uno dei sentieri aperti al pubblico quando venne colpita da un masso staccatosi dal costone roccioso. Il Tribunale di Catania ha riconosciuto la responsabilità dell’assessorato, che dovrà risarcire gli eredi di Paola Dugo con somme che variano da 70mila a 260mila euro.

Incidente sulla Siracusa-Floridia, auto si schianta su un veicolo in sosta e si ribalta

Avrebbe potuto avere conseguenze ben più serie l’incidente stradale che si è verificato ieri lungo la strada statale 124, Floridia-Siracusa. Due i mezzi coinvolti nell’impatto, che ha determinato il ribaltamento di uno dei due veicoli. Secondo i

primi elementi rilevati, il conducente di un’auto non si sarebbe accorto dell’altro veicolo in sosta, andando a battere violentemente contro il mezzo. Nessun passeggero, fortunatamente, all’interno del veicolo in sosta. Il conducente dell’auto in marcia è stato sottoposto alle cure del caso. Le sue condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni. Indagini in corso per verificare la velocità di marcia. Disagi alla circolazione veicolare.

Augusta. Attrezzi per lo scasso in un’auto noleggiata: sorpresi dai carabinieri tre uomini in “trasferta”

I Carabinieri della Compagnia di Augusta hanno segnalato all’autorità giudiziaria tre soggetti, pregiudicati, catanesi, trovati in possesso di attrezzi atti allo scasso.
I militari, durante il servizio di perlustrazione nella zona “Parco Airone” , hanno notato un’autovettura. Alla loro vista, gli occupanti del veicolo hanno cercato di dileguarsi per le vie limitrofe. Atteggiamento che ha insospettivo i carabinieri, che hanno raggiunto l’auto e avviato i controlli del caso. Il veicolo è risultato noleggiato. Ben occultati nel cofano dell’utilitaria, vari attrezzi atti allo scasso che sono stati sottoposti a sequestro. I Carabinieri hanno notificato ai soggetti anche il divieto di ritorno nel comune di Augusta. La Compagnia dei Carabinieri di Augusta ha incrementato i servizi di controllo del territorio, in previsione delle festività natalizie.